

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Azienda USL Toscana Sud Est

CODICE REGIONALE: RT1C00622

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	VIGILIMAGICI
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	TESTI ROBERTO (17/05/1967)
1.4 Num. Volontari:	7
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	41
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Salute Mentale Infanzia Adolescenza (SMIA) dell'Azienda Toscana SUD EST, parte integrante del Dipartimento di Salute Mentale, è una struttura multiprofessionale che opera attraverso tante UF, quante sono le Zone/Distretto (SDS) in cui è attualmente suddiviso il territorio dell'Azienda. In tale contesto operativo Neuropsichiatri infantili (NPI), Psicologi (PSI), Terapisti della Riabilitazione (TdR), Educatori Professionali (Ed. Prof.) e Assistenti Sociali (AS) si integrano finalizzando la loro professionalità ad interventi mirati alla valutazione diagnostica, alla terapia e riabilitazione di minori affetti da patologie neurologiche, neuropsicologiche, psicopatologiche e da deficit sensoriali. Interventi che si inscrivono in una più generale presa in carico del minore e delle sue problematiche sia soggettive sia in relazione ai contesti di vita. La SMIA, infatti, sostiene anche i genitori nel loro complesso percorso di accettazione prima e gestione poi del figlio disabile. Inoltre sempre nell'ambito della presa in carico di minori con disabilità e/o handicap riconosciuto dalla legge 104/92, ne promuove l'integrazione scolastica e/o sociale, attraverso un lavoro con la Scuola o con altre Istituzioni/Enti del territorio. Il lavoro mirato all'integrazione scolastica prevede per ciascun minore con riconoscimento della L.104/92 2/3 incontri per Anno Scolastico da parte dell'equipe SMIA.

In aggiunta all'attività ordinaria i vari gruppi multiprofessionali Zonali hanno organizzato attività mirate a facilitare e sostenere l'acquisizione di competenze sia relazionali sia sociali attraverso attività riabilitative ed educative svolte in piccoli gruppi.

L'accesso al Servizio SMIA avviene mediante una prima visita prenotata tramite CUP con uno specialista, Medico (Neuropsichiatri Infantili) o Psicologo (Psicologi dell'Età Evolutiva) che una volta definita la natura del problema, attraverso un percorso diagnostico mirato proporrà ai genitori l'iter terapeutico e/o riabilitativo più adeguato.

Le prime visite verranno erogate cercando di rispettare la suddivisione territoriale, questo affinché l'eventuale presa in carico terapeutica-riabilitativa del minore avvenga il più vicino possibile ai luoghi dove il minore vive e cresce.

L'accesso a tutti i trattamenti riabilitativi (logopedia, riabilitazione neuro-motoria o psicomotoria, interventi educativi) è subordinato alla valutazione specialistica (Neuropsichiatri Infantili e Psicologi).

Nel corso del 2017 hanno avuto accesso alla SMIA dei diversi territori provinciali più di 5000 minori, di questi oltre 1.500 per la prima volta mentre i pazienti con una presa in carico a lungo termine risultano essere più di 3000.

I progetti precedentemente predisposti dalla SMIA, solo per l'ambito provinciale di Siena, in linea con gli obiettivi prefissati, hanno apportato ottimi risultati: infatti si sono ridotte significativamente le richieste improprie da parte dei pazienti ed inoltre attraverso un lavoro ben coordinato nelle diverse equipe è stato anche possibile incrementare alcune attività di gruppo, grazie al supporto dei giovani del Servizio Civile. Pertanto vorremmo portare avanti con il presente progetto sia gli obiettivi degli anni precedenti sia ampliare la presenza degli Operatori del Servizio Civile in alcuni territori delle altre Province ora parte dell'Azienda Toscana Sud Est, implementando, al tempo stesso, la gamma delle attività svolte dagli operatori del Servizio Civile; ossia inserendoli anche in funzioni di supporto al personale strutturato in attività svolte all'esterno delle sedi ambulatoriali. Resta, infine, fondamentale, l'attività di accoglienza e filtro di richieste non programmate così come le attività di segreteria mirate a gestire e/o meglio indirizzare le numerose richieste telefoniche sia dell'utenza sia di operatori di altre Istituzioni (Scuole, Tribunale) o di altri Servizi (Ospedale, PLS o MMG).

2.2 Obiettivi del progetto:

Forti dell'esperienza molto positiva che i precedenti progetti hanno fatto vivere a tutti i soggetti coinvolti, siano questi utenti, dipendenti dell'Azienda o giovani volontari in Servizio Civile, con il progetto "Vigilimagici" si intende proseguire nell'offrire ai volontari in Servizio Civile, un'opportunità per sperimentarsi personalmente nelle relazioni con persone in difficoltà, finalizzata al potenziamento degli strumenti per una crescita umana e civile indirizzata alla solidarietà e all'aiuto dell'altro, attraverso la conoscenza dei bisogni degli utenti che accedono al Servizio di Salute Mentale Infanzia e Adolescenza. Inoltre attraverso il lavoro di supporto agli operatori, si intenderebbe fornire l'opportunità di cimentarsi direttamente in attività lavorative svolte nel complesso ambito relazionale che un gruppo di lavoro rappresenta.

Il Target del Progetto è individuabile nell'utenza che accede ed è in carico al Servizio SMIA; gli obiettivi che si intendono raggiungere sono di seguito elencati:

- Orientamento dell'utenza nel momento della richiesta (ridurre richieste improprie < 1%)
- Orientamento dell'utenza nel momento dell'accoglienza presso il servizio (ridurre tempi di attesa e/o evitare attese inutili obiettivo verificabile attraverso questionario di soddisfazione dell'utenza)
- Aumentare il n° di questionari di soddisfazione dell'utenza raccolti (> 65%)
- Mantenere e se possibile (in relazione al personale strutturato) aumentare il n° di gruppi mirati all'acquisizione di competenze relazionali e sociali (risultato >8 gruppi) da parte dei pazienti.
- Aumentare il numero di progetti mirati ad alunni disabili co-gestiti con diversi Istituti Scolastici del territorio Aziendale per la realizzazione di laboratori del "fare condiviso".
- Supportare tutto il personale attraverso un filtro delle richieste, telefoniche e non, in arrivo sia da altri

Servizi/Istituzioni sia dall'utenza. Così come attraverso l'accoglienza dell'utenza ed un'attenta gestione e predisposizione del materiale necessario all'attività clinica (valutabile attraverso la soddisfazione degli operatori della SMIA).

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

17

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Il personale complessivamente coinvolto nel progetto è rappresentato da 6 Dirigenti Medici specialisti in Neuropsichiatria Infantile, 2 Dirigenti Psicologi, 1 Assistente Sociale, 4 Educatori professionali, 4 Logopediste tutti dipendenti dell'Azienda Toscana Sud Est ed operanti nell'ambito della SMIA a tempo pieno, (NPI e PSI 38 ore/settimana, Assistente Sociale, Educatori Professionali e Logopedisti 36 ore/settimana). Infine tutti gli operatori delle diverse UFSMIA che accoglieranno un volontario del Servizio Civile, con cui avranno rapporti quotidiani, rappresenteranno comunque un valido punto di riferimento

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Premessa: i ruoli e le attività proposte ricalcano in parte quanto già sperimentato con i volontari che hanno svolto il loro Servizio Civile presso la nostra struttura grazie ai precedenti progetti; in parte invece sono proposte nuove, derivate da osservazioni condivise con gli stessi volontari del Servizio Civile, per lo svolgimento di ulteriori attività possibili e/o necessarie nell'ambito della SMIA che si sono venute a palesare proprio grazie a tale esperienza. Si segnala, inoltre, l'ottima riuscita dei precedenti progetti, a parere unanime di utenti ed operatori del Servizio, e la soddisfazione dimostrata dai volontari del Servizio Civile rispetto all'esperienza maturata. Tali giovani infatti non solo si sono ben integrati nei gruppi operativi multi-professionali ma hanno anche partecipato con entusiasmo alle attività proposte sia pur talvolta distanti dalle loro pregresse esperienze formative. Riferendo poi di averne tratto un'esperienza molto significativa talvolta al di sopra di ogni aspettativa e/o immaginazione, utile anche ad aprire loro nuove prospettive e diverse idee in relazione alle loro stesse aspirazioni professionali e/o possibilità di impiego.

Pertanto si ripropongono i seguenti ruoli/attività:

- 1) Accogliere la domanda dei genitori e/o dei familiari di minori che si rivolgono al Servizio, individuandone il bisogno e verificandone l'appropriatezza rispetto al mandato proprio del Servizio (dopo opportuna formazione).
- 2) Fornire alle famiglie che accedono alla SMIA indicazioni chiare relative ai percorsi possibili, ai tempi ed ai modi per accedere alle diverse valutazioni professionali e/o alle terapie mediche, psicologiche o riabilitative, nonché alle eventuali domande per i benefici previsti dalla legge a favore dei disabili (in collaborazione con AS).
- 3) Promuovere e facilitare l'integrazione dei minori con vario grado di disabilità attraverso progetti mirati a facilitare e sostenere l'acquisizione di competenze sia relazionali sia sociali attraverso attività riabilitative ed educative svolte in piccoli gruppi. (Tale finalità sarà perseguita attraverso un lavoro svolto da educatori professionali della SMIA a cui i giovani del servizio civile saranno affiancati, questo potrà prevedere un lavoro all'esterno delle sedi ambulatoriali).
- 4) Partecipare attivamente o sostenere attraverso monitoraggio alcuni progetti mirati ad alunni disabili co-gestiti con diversi Istituti Scolastici del territorio Aziendale per la realizzazione di laboratori del "fare condiviso" (questo prevederà attività all'esterno dei Servizi ambulatoriali).
- 5) Supportare gli operatori della SMIA con attività di front-office, fornendo un filtro di tutte le richieste, telefoniche e non, in arrivo sia dall'utenza sia da altri Servizi/Istituzioni. Inoltre predisponendo e gestendo tutto il materiale necessario all'attività clinica (Cartelle, materiale per test) e verificando costantemente la funzionalità degli strumenti di lavoro informatici e non (PC, fotocopiatrici, stampanti, lettini fisioterapia) ovviamente attraverso un rapporto con i servizi tecnici competenti per tali strumenti.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Garantire una presenza anche in alcuni pomeriggi

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
POLIAMBULATORIO SIENA	Siena	VIA DEL PIAN D'OVILE 9 - 1	1
NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE COLLE DI VAL D ELSA	Colle di Val d'Elsa	VIALE MARCO POLO 25 - Loc. Campolungo	1
PRESIDIO OSPEDALIERO NOTTOLA	Montepulciano	VIA NOTTOLA	1
Casa della Salute Zona Valdichiana	Castiglion Fiorentino	VIA MADONNA DEL RIVAIO 87	1
Alta Integrazione Socio Sanitaria - Distretto Zona Valdarno	San Giovanni Valdarno	VIA 3 NOVEMBRE, 18	1
Ospedale Castel del Piano	Castel del Piano	VIA DANTE ALIGHIERI, 11/A	1
Salute Mentale Infanzia Adolescenza Zona Aretina	Arezzo	VIA CURTATONE 56	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: GALLI NOME: GIULIANA

DATA DI NASCITA: 02/01/1962 CF: GLLGLN62A42G479T

EMAIL: _____ TELEFONO: 0577536979

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: BERLOFFA NOME: STEFANO
DATA DI NASCITA: 25/07/1963 CF: BRLSFN63L25L378Q
EMAIL: _____ TELEFONO: 0559106471
SEDE: Alta Integrazione Socio Sanitaria - Distretto Zona Valdarno
CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: MARINELLI NOME: FRANCESCA
DATA DI NASCITA: 20/10/1975 CF: MRNFNC75R60A390G
EMAIL: _____ TELEFONO: 0575639890
SEDE: Casa della Salute Zona Valdichiana
CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: TAFI NOME: LUCIA
DATA DI NASCITA: 27/08/1957 CF: TFALCU57M67D612L
EMAIL: _____ TELEFONO: 0577994872
SEDE: NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE COLLE DI VAL D ELSA
CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>CATERINO</u>	NOME: <u>ETTORE</u>
DATA DI NASCITA: <u>06/08/1971</u>	CF: <u>CTRTR71M06A390U</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0564914537</u>
SEDE: <u>Ospedale Castel del Piano</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>PAGNI</u>	NOME: <u>LETIZIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>27/06/1955</u>	CF: <u>PGNLTZ55H67I726X</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0577535922</u>
SEDE: <u>POLIAMBULATORIO SIENA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Tipologia corso: <u>Corso Base</u> Data corso: <u>08/10/2013</u>	

COGNOME: <u>FONGARO</u>	NOME: <u>DANIELA</u>
DATA DI NASCITA: <u>01/09/1973</u>	CF: <u>FNGDNL73P41F464B</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0578713344</u>
SEDE: <u>PRESIDIO OSPEDALIERO NOTTOLA</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>RANIERI</u>	NOME: <u>FIRENZO</u>
DATA DI NASCITA: <u>13/12/1959</u>	CF: <u>RNRFNZ59T13H703Y</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0575254942</u>
SEDE: <u>Salute Mentale Infanzia Adolescenza Zona Aretina</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: SI
 Pubblicazione dei progetti e del Bando di selezione sulla Intranet aziendale sul sito Internet, sulla pagina Facebook Aziendale e invio di e-mail a tutti gli ex volontari con indicazione dei progetti disponibili, delle modalità di partecipazione e della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, nonché i recapiti presso i quali è possibile avere maggiori informazioni

Spot radiotelevisivi: NO
 Deplianti e manifesti distribuiti presso l'Informagiovani dei Comuni coinvolti, dei Centri per l'impiego, gli Istituti scolastici, l'Università, gli Enti e le Associazioni del territorio

Incontri sul territorio: SI

Altra attività: SI
 Partecipazione ad Incontri pubblici di promozione condivisi con altri Enti di servizio civile del territorio aretino e rivolti ai giovani presso la sede di INFORMAGIOVANI di Arezzo. Visita presso le quinte classi degli Istituti superiori per illustrare e sensibilizzare gli studenti sul valore del Servizio Civile e sui progetti offerti dalla AUSL Toscana Sud Est

Invio ai dipendenti coinvolti nei settori d'intervento dei volontari di una comunicazione personalizzata per illustrare il Servizio Civile Regionale e i contenuti del progetto
 Richiesta di pubblicazione di comunicati stampa a quotidiani con cronaca locale e TV locali, organizzando anche interviste con possibile partecipazione dei volontari in servizio

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Metodologia e strumenti utilizzati:

L'operatore di progetto coadiuvato dal coordinatore di progetto programma gli incontri con i volontari in servizio civile per le verifiche del progetto secondo le fasi di realizzazione.

Obiettivo del sistema di monitoraggio è quello di condurre una valutazione sotto due aspetti:

grado di soddisfazione dei volontari;

raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Ciò permetterà:

nel corso dello svolgimento del progetto, interventi correttivi volti in primo luogo al buon funzionamento del sistema di servizio civile ed al contenimento sia di conflitti che di fenomeni quali l'abbandono del progetto di servizio da parte dei volontari, per evidente discrasia tra quanto dichiarato e quanto attuato.

VARIABILI ED INDICATORI UTILIZZATI PER LA MISURAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO E DI QUELLE DI FORMAZIONE DEI VOLONTARI.

Il ritorno formativo per i volontari in servizio civile è misurabile dagli strumenti approntati nei sistemi di tutoraggio e formazione e cioè:

autovalutazione rispetto al percorso di servizio volontario civile;

valutazione del percorso di formazione;

valutazione del tutoring;

individuazione di elementi critici e/o conflittuali ;

individuazione di aspetti significativi dell'esperienza servizio volontario civile;

raggiungimento di obiettivi formativi e personali;

grado di partecipazione alle attività;

grado di condivisione degli obiettivi e delle finalità dell'organizzazione.

Gli strumenti sono: riunioni di equipe, colloqui con i volontari per richiedere le loro impressioni e valutare il livello motivazionale, verifiche nelle sedi dove viene svolto il volontariato per valutare l'adesione al progetto stesso ed eventuali discrepanze.

Questionari da somministrare almeno 2 volte nell'arco del periodo di servizio

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse
tecniche e

Saranno messe a disposizione per la realizzazione del progetto le seguenti risorse tecniche:
Personal Computers
Telefono
Fotocopiatrice
Materiale cartaceo

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 6700

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

6300 Euro costo mensa per n. 7 volontari per la durata del Servizio

400 Euro rimborso spese eventuali viaggi per partecipazione a manifestazioni o eventi organizzati dalla Regione Toscana

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Tutti i volontari frequenteranno nell'ambito della formazione specifica un corso teorico-pratico con un esame finale BLS "Basic Life Support Defibrillation" che consente il rilascio da parte della Centrale 118 dell'Azienda USL Toscana Sud Est di attestato valido ai fini del C.V (competenze certificate e riconosciute dall'ente proponente il progetto accreditato per la formazione nell'ambito delle competenze da certificare I. 120/2001 allegata) e un Corso sicurezza, igiene e salute nel lavoro L. 81/08, con rilascio di attestato.

Al termine dei 12 mesi di servizio civile l'ente rilascerà una certificazione attestante le competenze acquisite nel settore dell'accoglienza e dell'accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale, il dettaglio degli argomenti trattati nella formazione generale e specifica, a firma del Rappresentante Legale dell'Ente

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Siena Centro Direzionale - Piazza Rosselli 26
Arezzo Centro Direzionale - Via Curtatone 54
Grosseto Centro Direzionale - Viale Cimabue 109

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata da personale dipendente, o comunque collaboratori, della AUSL Toscana Sud Est, in possesso di titoli professionali adeguati al percorso formativo dei giovani

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali
Esercitazioni di gruppo

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione viene realizzata in moduli:
Identità del gruppo di volontari in formazione. Questionario di ingresso (8 ore)
Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile e la nascita del Servizio civile Regionale (3 ore)
La difesa civile non armata e non violenta (3 ore)
La mediazione come strumento per la gestione dei conflitti (5 ore)
Elementi di educazione civica: la Costituzione e le Istituzioni. (2 ore)
Presentazione e organizzazione dell'Ente.(3 ore)
La comunicazione quale elemento fondamentale nei rapporti fra Istituzione e cittadino (3 ore)
Diritti e doveri del volontario: i rapporti con l'Ufficio Servizio Civile (4 ore)

I protagonisti del Servizio Civile, figure e ruoli (2 ore)

Il progetto di Servizio Civile: articolazione e contenuto (2 ore)

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, conoscenza delle principali norme contenute nel D. Lgs. 81/2008. (6 ore)

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione del progetto

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà effettuata dalle diverse figure professionali che operano all'interno dello SMIA

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali

6.4 Contenuti della formazione:

La formazione iniziale dei candidati verterà sui seguenti argomenti:

Organizzazione, mandato, mission della SMIA (5 ore)

Modalità di accesso e valutazione (5 ore)

Percorsi terapeutici e riabilitativi possibili (4 ore)

Modalità di presa in carico (5 ore)

Il lavoro in equipe (3 ore)

Modalità di accoglienza e relazione con i genitori dei pazienti (6 ore)

Cenni su principali metodi psicoeducativi adottati in particolari categorie diagnostiche (4 ore)

La legge 104/92: diritti del cittadino, ambiti di applicazione ed obblighi delle Istituzioni (4 ore)

Corso BLS-D con rilascio di attestato (6 ore)

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) TESTI ROBERTO (17/05/1967)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO